

I pipistrelli antropofili

lifeimagine.eu



Pipistrelli e agricoltura

I pipistrelli appartenenti alla fauna italiana sono tutti insettivori, ossia si nutrono di insetti. Immaginate l'importante ruolo che per tale motivo questi animali rivestono: numerosi sono gli insetti dannosi in agricoltura e quelli fastidiosi, o addirittura pericolosi per la nostra salute, che vengono predati dai pipistrelli contribuendo così a controllarne il numero. Questo ruolo svolto dai nostri pipistrelli prende il nome di servizio ecosistemico, che altro non è che un beneficio della natura di cui possiamo godere. Nonostante l'indubbia utilità dei pipistrelli in agricoltura, l'utilizzo di pesticidi è tra le cause che sta mettendo in pericolo la conservazione di numerose specie in tutto il mondo. Per quale motivo? La risposta va cercata in una parola un po' complessa, la biomagnificazione: un processo per il quale le sostanze nocive si accumulano ed aumentano mano a mano che si sale verso l'alto nella piramide alimentare. I pesticidi utilizzati in agricoltura si accumulano negli insetti e, di conseguenza, nei loro predatori naturali, come nel caso dei nostri amici alati. Il pericolo che gli insetticidi rappresentano per i pipistrelli, unitamente all'uccisione diretta degli individui, alla distruzione dei rifugi ed al degrado degli habitat, rappresentano i motivi per cui tutte le 24 specie di Chiropteri presenti in Umbria sono oggetto di particolari misure di conservazione e sono inserite tra quelle tutelate dalla Rete Natura 2000.

Quei pipistrelli che “amano” la vicinanza con l'uomo

I pipistrelli non si costruiscono un nido, ma si servono di rifugi già esistenti. I rifugi utilizzati da questi possono essere molto vari e cambiare durante il corso dell'anno. Ci sono specie che utilizzano le cavità degli alberi per ripararsi, altre che si rifugiano in grotte, gallerie e altre cavità simili e ci sono pipistrelli che invece non disdegnano gli edifici costruiti dall'uomo. I pipistrelli che si sono abituati alla presenza dell'uomo sono detti antropofili (dal greco *anthrōpos*, uomo, e *philia*, affinità). Ma dove possono trovare rifugio? Nelle cantine, nelle soffitte, nei sottotetti, negli spazi tra le tegole, sotto la gronda di scolo delle acque, dentro i cassonetti degli avvolgibili, sotto le travi, sotto l'intonaco sollevato, nelle fessure delle vecchie case in pietra e mattoni. I vecchi edifici in pietra e mattoni presenti nelle aree agricole, specialmente se abbandonati, con le loro molteplici fessure e caratterizzati dall'assenza di disturbo, rappresentano degli importanti rifugi, nei quali i pipistrelli amano trascorrere soprattutto il periodo primaverile-estivo.



Un esempio di pipistrello antropofilo

È un pipistrello di piccole dimensioni (come molte delle specie più comuni!), la lunghezza del suo corpo è di 44-74 mm e il peso di soli 5-10 g. Presenta una pelliccia sul dorso che varia dal marrone-rossastro al marrone-scuro, mentre il ventre è più chiaro, ed ha una caratteristica banda chiara lungo il margine posteriore del patagio (la membrana che si sviluppa tra le dita e che gli serve per volare), da cui deriva il nome “albolimbato”. Frequenta più tipologie di ambienti, dal livello del mare fino a quasi 2.000 metri di altitudine: aree agricole, boschetti e siepi, parchi e giardini, centri abitati comprese le grandi città, boschi e foreste. Si nutre di piccoli insetti catturati in volo, volando tra 1 e 5 m da terra, sfruttando spesso la luce dei lampioni e cacciando in gruppo. Il suo volo è agile e rapido.

Nome scientifico

Pipistrellus kuhlii

Nome comune

Pipistrello albolimbato

È presente dall'Europa Occidentale all'Asia sudoccidentale; occupa anche buona parte dell'Africa. In Italia è segnalato in tutte regioni ed è da ritenersi probabilmente la specie più comune e comunque la più frequente nelle aree urbane. La sua conservazione può risultare minacciata dalla distruzione degli habitat che frequenta, dalla diffusione di sostanze inquinanti e dal disturbo diretto nei suoi rifugi abituali. Pensate che anche la presenza di animali domestici nelle vicinanze dei suoi rifugi, può rappresentare una minaccia per questo piccolo pipistrello, in quanto facile preda degli stessi.

